

Contesto Territoriale della Provincia di Brescia

(Fonte: Documento Unico di Programmazione 2015-2017)

TERRITORIO E POPOLAZIONE

La Provincia di Brescia, rispetto alle 110 Province d'Italia è, dal punto di vista territoriale e demografico, la **quinta** provincia per numero di comuni presenti (**206**), la sesta per popolazione residente (**1.262.295** abitanti al 01 gennaio 2014) e la quattordicesima per superficie territoriale (**4.786 Km^q**).

Le prime Province Italiane per numero di Comuni

Posizione	Provincia	Numero di Comuni	Superficie (km ^q)	Residenti	Densità (abitanti / Km ^q)
1	Torino	315	6.830	2.297.917	336
2	Cuneo	250	6.903	592.365	86
3	Bergamo	244	2.723	1.107.441	407
4	Trento	217	6.207	536.237	86
5	Brescia	206	4.784	1.262.295	264

Fonte: dati Istat all'1 gennaio 2014

Le prime Province Italiane per numero di Residenti

Posizione	Provincia	Numero di Comuni	Superficie (km ^q)	Residenti	Densità (abitanti / Km ^q)
1	Roma	121	5.352	4.321.244	807
2	Milano	134	1.579	3.176.180	2012
3	Napoli	92	1.171	3.127.390	2671
4	Torino	315	6.830	2.297.917	336
5	Palermo	82	4.992	1.275.598	256
6	Brescia	206	4.784	1.262.295	264

Fonte: dati Istat all'1 gennaio 2014

Le prime Province Italiane per Superficie Territoriale

Posizione	Provincia	Numero di Comuni	Superficie (km ^q)	Residenti	Densità (abitanti / Km ^q)
1	Bolzano	116	7.400	517.714	70
2	Foggia	61	6.971	635.344	91
3	Cuneo	250	6.903	592.365	86
4	Torino	315	6.830	2.297.917	336
5	Cosenza	155	6.650	719.345	108
6	Potenza	100	6548	377.258	58
7	Perugia	59	6.334	665.217	105
8	Trento	217	6.207	536.237	86
9	Roma	121	5.352	4.321.244	807
10	L'Aquila	108	5.034	306.701	61
11	Palermo	82	4.992	1.275.598	256
12	Salerno	158	4917	1.105.485	225
13	Udine	136	4.904	537.943	110
14	Brescia	206	4.784	1.262.295	264

Fonte: dati Istat all'1 gennaio 2014

Raffronti con altre province della Lombardia

Nel contesto regionale, la Provincia di Brescia è la prima per estensione territoriale, la seconda, dopo Bergamo, per numero di Comuni presenti sul territorio e la seconda, dopo Milano, per numero di cittadini residenti (il 12,66% della popolazione regionale).

La densità della popolazione è di 264 abitanti per Km².

	NUMERO COMUNI	SUPERFICIE (Km ²)	POPOLAZIONE	DENSITA' (abitanti / Km ²)	% della popolazione rispetto al totale popolazione lombarda
Varese	141	1.198	887.997	741	8,90%
Como	160	1.279	598.810	468	6,00%
Sondrio	78	3.196	182.480	57	1,83%
Milano	134	1.576	3.176.180	2.015	31,85%
Bergamo	244	2.746	1.107.441	403	11,10%
Brescia	206	4.786	1.262.295	264	12,66%
Pavia	190	2.969	548.326	185	5,50%
Cremona	115	1.770	362.141	205	3,63%
Mantova	70	2.341	415.147	177	4,16%
Lecco	90	815	340.814	418	3,42%
Lodi	61	783	229.082	293	2,30%
Monza e Brianza	55	405	862.684	2.130	8,65%
Lombardia	1.544	23.864	9.973.397	418	100%

Fonte: ISTAT Annuario Statistico Regionale 2014

La complessità del territorio e della popolazione

Le principali caratteristiche della provincia di Brescia consistono nella vastità e nell'eterogeneità del territorio.

I **206** Comuni che compongono la provincia sono estremamente diversi per tipologia territoriale, consistenza demografica e vocazione imprenditoriale.

Relativamente alla **tipologia del territorio**, i Comuni bresciani per il 45,63% sono montani, per il 34,96% sono di pianura e per il restante 19,41% sono collinari.

TERRITORIO	NUMERO DI COMUNI	% di Comuni
MONTAGNA	94	45,63%
PIANURA	72	34,96%
COLLINA	40	19,41%

Fonte: ISTAT Annuario Statistico Regionale 2014

Relativamente alla consistenza della **popolazione**, e fatta esclusione per il capoluogo che conta più di 190.000 residenti, in media ogni Comune della provincia conta 5.213 abitanti.

Un'analisi per fasce di popolazione evidenzia che il 52% dei Comuni conta mediamente 2.804 abitanti, il 14% ne conta mediamente 572, il 18% ne conta 7.285 e il 16% ne conta mediamente 14.870.

Fasce di popolazione	Numero di Comuni	% di Comuni	Numero medio di abitanti
meno di 999 abitanti	28	13,59%	572
tra 1.000 e 4.999 abitanti	107	51,94%	2.804
tra 5.000 e 9.999 abitanti	38	18,54%	7.285
più di 10.000 abitanti	32	15,61%	14.870

Fonte: ISTAT Annuario Statistico Regionale 2014

L'estrema eterogeneità dei Comuni è rappresentata anche nelle tabelle sottostanti che riportano i dati dei primi e degli ultimi cinque Comuni in ordine alla consistenza demografica (residenti al 01/01/2014), alla superficie territoriale (in Km²) e alla densità abitativa (residenti per Km²).

Primi e ultimi Comuni per popolazione residente

	Comune	Residenti	Superficie	Densità
1	BRESCIA	193.599	90,34	2143
2	Desenzano del Garda	28.031	59,26	473
3	Montichiari	24.815	81,66	304
4	Lumezzane	23.213	31,72	732
5	Palazzolo sull'Oglio	20.036	23,04	870
6	Rovato	19.029	26,09	729
202	Capovalle	374	22,95	16
203	Valvestino	202	31,12	6
204	Paisco Loveno	186	35,87	5
205	Magasa	145	19,11	8
206	Irma	135	4,93	27

Primi e ultimi Comuni per superficie territoriale

	Comune	Superficie	Residenti	Densità
1	Bagolino	109,21	3.948	36
2	Ponte di Legno	100,43	1.762	18
3	BRESCIA	90,34	193.599	2.143
4	Edolo	88,9	4.559	51
5	Saviore dell'Adamello	84,27	951	11
202	Macclodio	5,1	1.482	291
203	Irma	4,93	135	27
204	Berlingo	4,59	2.724	593
205	Longhena	3,47	594	171
206	Cividate Camuno	3,31	2.757	833

Primi e ultimi Comuni per popolazione densità abitativa

	Comune	Densità	Residenti	Superficie
1	BRESCIA	2.143	193.599	90,34
2	Ospitaletto	1.534	14.255	9,29
3	Castel Mella	1.471	11.076	7,53
4	Bovezzo	1.172	7.514	6,41
5	Borgosatollo	1.095	9.217	8,42
202	Capovalle	16	374	22,95
203	Saviore dell'Adamello	11	951	84,27
204	Magasa	8	145	19,11
205	Valvestino	6	202	31,12
206	Paisco Loveno	5	186	35,87

Fonte: dati Istat all'1 gennaio 2014

Popolazione per fasce di età

Nell'analisi della struttura per età della popolazione sono state considerate tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni e oltre.

L'indice di vecchiaia rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione.

E' il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2013 l'indice di vecchiaia per la Provincia di Brescia mostra che ci sono 130 anziani ogni 100 giovani.

Lo studio di tali rapporti è significativo per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

ANNO	% 0 - 14	% 15 - 64	% 65 +	ABITANTI	INDICE VECCHIAIA	ETA' MEDIA
2007	14,8	67,1	18,1	1.195.777	122,6	41,4
2008	14,9	66,8	18,3	1.211.617	122,8	41,5
2009	15,1	66,6	18,4	1.230.159	122,2	41,6
2010	15,2	66,3	18,5	1.242.923	121,8	41,7
2011	15,3	66,1	18,5	1.256.025	120,9	41,8
2012	15,3	65,6	19,1	1.238.075	124,5	42,1
2013	15,2	64,9	19,8	1.262.295	130,6	42,5

Fonte materiale dei dati: www.comunititaliani.it (dati al 1 gennaio di ciascun anno)

Popolazione straniera

Ai fini statistici, sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Come si evince dalla tabella seguente, la provincia di Brescia, nell'ambito delle province lombarde, registra **il più elevato tasso percentuale di stranieri presenti** (13,39% della popolazione a fronte di una media regionale del 11,32%). Si denota un calo significativo nell'incremento della popolazione straniera nel 2014 rispetto all'anno precedente: la variazione infatti è pari al + 3,69%, a fronte di un aumento medio regionale del 9,77%.

	dati al 01/01/2014			dati al 01/01/2013			Variazione % stranieri dal 2013 al 2014
	Popolazione residente	Totale stranieri	% di stranieri su popolazione residente 2014	Popolazione residente	Totale stranieri	% di stranieri su popolazione residente 2013	
Milano	3.176.180	416.137	13,10%	3.075.083	358.321	11,65%	16,14%
Brescia	1.262.295	169.046	13,39%	1.247.192	163.029	13,07%	3,69%
Bergamo	1.107.441	128.120	11,57%	1.094.062	119.612	10,93%	7,11%
Varese	887.997	75.836	8,54%	876.960	70.566	8,05%	7,47%
Monza Brianza	862.684	73.299	8,50%	850.684	65.792	7,73%	11,41%
Mantova	415.147	54.676	13,17%	411.335	52.894	12,86%	3,37%
Pavia	548.326	57.166	10,43%	539.569	51.018	9,46%	12,05%
Como	598.810	49.561	8,28%	592.504	46.573	7,86%	6,42%
Cremona	362.141	41.277	11,40%	361.812	40.901	11,30%	0,92%
Lecco	340.814	28.458	8,35%	338.425	27.205	8,04%	4,61%
Lodi	229.082	26.482	11,56%	225.798	24.335	10,78%	8,82%
Sondrio	182.480	9.127	5,00%	181.101	8.417	4,65%	8,44%
Regione	9.973.397	1.129.185	11,32%	9.794.525	1.028.663	10,50%	9,77%

Fonte: ISTAT

La tabella sottostante mostra la variazione percentuale della popolazione residente totale, di quella non straniera e di quella straniera, da un anno all'anno successivo.

	<i>Residenti Totale</i>	<i>Residenti non stranieri</i>	<i>Residenti stranieri</i>	<i>% Residenti stranieri</i>	<i>Variazione % totale Residenti</i>	<i>Variazione % Residenti non stranieri</i>	<i>Variazione % Residenti stranieri</i>
01/01/2011	1.256.025	1.104.354	151.671	13,60%			
01/01/2012	1.265.296	1.109.369	155.927	12,32%	0,74%	0,45%	+ 2,8%
01/01/2013	1.247.192	1.084.163	163.029	13,07%	-1,43%	-2,27%	+ 4,6%
01/01/2014	1.262.295	1.093.249	169.046	13,39%	1,21%	0,84%	+3,69%

Fonte: ISTAT

ECONOMIA

Il tessuto imprenditoriale

Le imprese in provincia di Brescia **nate** nel 2013 sono state complessivamente 7.374 *in calo* del 2,95% rispetto al 2012 e del 12,15% rispetto al 2010, quando avevano superato le ottomila unità (8.394).

Le *cancellazioni* dai registri camerali sono state in tutto 8.077 con *un aumento* del 4,06% rispetto al 2012 e del 8,72 rispetto al 2010 (7.429). Il saldo, nel complesso, risulta negativo per – 703 unità: il numero delle imprese registrate alla Camera di Commercio di Brescia al 31.12.2013 ammonta a 121.364, mentre quello delle imprese attive risulta pari a 109.241.

Movimento annuale delle imprese _ Raffronti tra Province Lombarde

	<i>Registrate</i>	<i>Attive</i>	<i>Nate</i>	<i>Cancellate</i>	<i>Saldo</i>	<i>Tasso di Natalità</i>	<i>Tasso di Mortalità</i>
Varese	71.412	62.607	4.499	5.401	-902	6,3	7,6
Como	49.339	44.099	2.960	3.985	-1.025	6,0	8,1
Sondrio	15.383	14.493	763	1.066	-303	5,0	6,9
Milano	358.006	285.745	24.068	20.249	+3.819	6,7	5,7
Bergamo	96.019	85.930	5.866	5.884	-18	6,1	6,1
Brescia	121.364	109.241	7.374	8.077	-703	6,1	6,7
Pavia	48.961	43.889	3.241	4.045	-804	6,6	8,3
Cremona	30.406	27.450	1.700	2.082	-382	5,6	6,8
Mantova	42.291	38.428	2.385	2.621	-236	5,6	6,2
Lecco	26.935	24.010	1.524	1.802	-278	5,7	6,7
Lodi	17.367	15.376	1.147	1.402	-255	6,6	8,1
Monza e Brianza	72.154	63.029	5.114	6.262	-1.148	7,1	8,7
Lombardia	949.631	814.297	60.641	62.876	-2.235	6,4	6,6
Italia	6.061.960	5.186.124	384.483	414.970	-3.568	6,3	6,8

Fonte: Annuario Statistico Regionale Lombardia _ province e imprese

Imprese registrate per sezione di attività economica al 31.12.2013 (Italia, Lombardia e Province Lombarde) (1)

	Agricoltura, silvicoltura pascola	Attività estrazione di minerali da cave e miniere	Attività manifatturiere	Forntura di energia elettrica, gas, aria condiz.	Forntura di acqua: reti fognarie, attività di gestione d.	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut.	Trasporto e magazzinaggio	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	Servizi di informazione e comunicazione	Attività finanziarie e assicurative	Attività immobiliari	Attività professionali scientifiche e tecniche	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione	Istruzione	Sanità e assistenza sociale	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diverse.	Altre attività di servizi	Imprese non classificate	Totale
Varese	1.767	28	11.177	61	146	12.899	16.311	1.736	4.838	1.435	1.732	6.638	2.426	2.411	1	403	576	714	3.529	2.584	71.412
Como	2.143	16	7.476	36	99	9.171	10.681	1.385	3.691	955	1.124	4.039	1.873	1.636	2	221	428	477	2.256	1.624	49.333
Sondrio	2.619	28	1.394	69	32	2.601	3.158	505	1.773	195	307	741	294	305	1	47	91	174	700	349	15.383
Milano	3.800	106	36.470	1.093	449	45.856	80.225	15.211	19.708	15.004	9.932	34.797	27.139	14.865	23	1.899	2.406	3.804	12.750	32.468	358.006
Bergamo	5.110	68	12.530	194	226	20.829	21.020	2.548	6.247	1.919	2.170	6.901	3.622	2.355	1	400	567	1.061	4.311	3.940	96.019
Brescia	10.623	116	16.559	244	227	19.664	26.863	3.045	9.037	2.490	2.866	9.017	4.920	3.400	4	513	623	1.451	5.284	4.418	121.364
Pavia	6.997	34	5.345	56	96	8.913	10.984	1.301	3.423	912	1.075	2.372	1.292	1.226	0	182	361	554	2.203	1.635	48.961
Cremona	4.299	17	3.554	61	37	5.309	6.873	870	2.099	507	662	1.693	827	723	0	116	210	392	1.414	743	30.406
Mantova	8.366	33	5.064	51	58	7.255	9.260	1.058	2.409	622	816	2.038	974	827	1	99	209	378	1.758	1.015	42.291
Lecco	1.134	9	4.602	18	46	4.738	6.085	712	1.832	607	649	2.096	1.059	842	2	150	164	219	1.199	772	26.935
Lodi	1.404	10	1.819	45	30	3.618	3.854	587	1.089	315	410	1.127	509	536	1	46	121	145	869	832	17.367
Monza e Brianza	964	8	10.434	48	114	13.061	17.412	2.060	3.546	1.931	1.696	6.368	3.287	2.582	2	282	586	582	3.102	4.089	72.154
Lombardia	49.226	473	116.424	1.976	1.560	153.914	212.726	31.018	59.692	26.892	23.439	77.827	48.222	31.708	38	4.358	6.342	9.951	39.375	54.471	949.631
Italia	785.352	4.567	596.230	9.797	10.965	875.598	1.552.248	175.084	410.230	127.508	119.086	286.594	196.340	167.691	144	27.189	36.013	69.083	232.042	380.199	6.061.960

Fonte: InfoCamere

Fonte materiale dei dati: <http://www.ars-lombardia.it/ARS/lombardia-e-province/imprese>

(1) Dal 2009 le attività economiche sono codificate in base alla classificazione ATECO 2007

Imprese registrate per sezione di attività economica al 31.12.2013 (% a livello di Provincia rispetto al totale Regionale)

	Agricoltura, silvicoltura pesca	Estrazione di minerali da cave e miniere	Attività manifatturiere	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.:	Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione d.:	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di aut.:	Trasporto e magazzinaggio	Attività dei servizi, alloggio e ristorazione	Servizi di informazione e comunicazione	Attività finanziarie e assicurative	Attività immobiliari	Attività professionali, scientifiche e tecniche	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale, ..	Istruzione	Sanità e assistenza sociale	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento.	Altre attività di servizi	Imprese non classificate	Totale
Varese	3,59%	5,92%	9,60%	3,09%	9,36%	8,38%	7,67%	5,60%	8,10%	5,34%	7,39%	8,53%	5,03%	7,60%	2,63%	9,25%	9,08%	7,18%	8,96%	4,74%	7,52%
Como	4,35%	3,38%	6,42%	1,82%	6,35%	5,96%	5,02%	4,47%	6,18%	3,55%	4,80%	5,19%	3,88%	5,16%	5,26%	5,07%	6,75%	4,79%	5,73%	2,98%	5,19%
Sondrio	5,32%	5,92%	1,20%	3,49%	2,05%	1,69%	1,48%	1,63%	2,97%	0,73%	1,31%	0,95%	0,61%	0,96%	2,63%	1,08%	1,43%	1,75%	1,78%	0,64%	1,62%
Milano	7,72%	22,41%	31,33%	55,31%	28,78%	29,79%	37,71%	49,04%	33,02%	55,79%	42,37%	44,71%	56,28%	46,88%	60,53%	43,58%	37,94%	38,23%	32,38%	59,61%	37,70%
Bergamo	10,38%	14,38%	10,76%	9,82%	14,49%	13,53%	9,88%	8,21%	10,47%	7,14%	9,26%	8,87%	7,51%	7,43%	2,63%	9,18%	8,94%	10,66%	10,95%	7,23%	10,11%
Brescia	21,58%	24,52%	14,22%	12,35%	14,55%	12,78%	12,63%	9,82%	15,14%	9,26%	12,23%	11,59%	10,20%	10,72%	10,53%	11,77%	9,82%	14,58%	13,42%	8,11%	12,78%
Pavia	14,21%	7,19%	4,59%	2,83%	6,15%	5,79%	5,16%	4,19%	5,73%	3,39%	4,59%	3,05%	2,68%	3,87%	0,00%	4,18%	5,69%	5,57%	5,59%	3,00%	5,16%
Cremona	8,73%	3,59%	3,05%	3,09%	2,37%	3,45%	3,23%	2,80%	3,52%	1,89%	2,82%	2,18%	1,71%	2,28%	0,00%	2,66%	3,31%	3,94%	3,59%	1,36%	3,20%
Mantova	17,00%	6,98%	4,35%	2,58%	3,72%	4,71%	4,35%	3,41%	4,04%	2,31%	3,48%	2,62%	2,02%	2,61%	2,63%	2,27%	3,30%	3,80%	4,46%	1,86%	4,45%
Lecco	2,30%	1,90%	3,95%	0,91%	2,95%	3,08%	2,86%	2,30%	3,07%	2,26%	2,77%	2,69%	2,20%	2,66%	5,26%	3,44%	2,59%	2,20%	3,05%	1,42%	2,84%
Lodi	2,85%	2,11%	1,56%	2,28%	1,92%	2,35%	1,81%	1,89%	1,82%	1,17%	1,75%	1,45%	1,06%	1,69%	2,63%	1,06%	1,91%	1,46%	2,21%	1,53%	1,83%
Monza e Brianza	1,96%	1,69%	8,96%	2,43%	7,31%	8,49%	8,19%	6,64%	5,94%	7,18%	7,24%	8,18%	6,82%	8,14%	5,26%	6,47%	9,24%	5,85%	7,88%	7,51%	7,60%
Lombardia	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Fonte: InfoCamere (elaborazione dati)

Fonte materiale dei dati: <http://www.ars-lombardia.it/ARS/lombardia-e-province/imprese>

Rispetto al totale delle imprese registrate in Lombardia, si evidenzia che la Provincia di Brescia è al primo posto sia nel comparto "agricoltura, silvicoltura e pesca", sia nel comparto "estrazione di minerali da cave e miniere". Si trova al terzo posto, dopo Milano e Bergamo, nel campo della "Fornitura di energia elettrica, gas e simili" e nelle "Costruzioni", mentre si classifica al secondo posto dopo Milano in tutte le altre sezioni di attività economica.

Imprese registrate per sezione di attività economica al 31.12.2013 - Composizione % Provincia di Brescia, Lombardia, Italia

	Agricoltura, silvicoltura pesca	Estrazione di minerali da cave e miniere	Attività manifatturiere	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.:	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d.:	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut.:	Trasporto e magazzinaggio	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	Servizi di informazione e comunicazione	Attività finanziarie e assicurative	Attività immobiliari	Attività professionali, scientifiche e tecniche	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im.:	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ..	Istruzione	Sanità e assistenza sociale	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver.:	Altre attività di servizi	Imprese non classificate	Totale
Brescia	8,75%	0,10%	13,64%	0,20%	0,19%	16,20%	22,13%	2,51%	7,45%	2,05%	2,36%	7,43%	4,05%	2,80%	0,003%	0,42%	0,51%	1,20%	4,35%	3,64%	100,00%
Lombardia	5,18%	0,05%	12,26%	0,21%	0,16%	16,21%	22,40%	3,27%	6,29%	2,83%	2,47%	8,20%	5,08%	3,34%	0,004%	0,46%	0,67%	1,05%	4,15%	5,74%	100,00%
Italia	12,96%	0,08%	9,84%	0,16%	0,18%	14,44%	25,61%	2,89%	6,77%	2,10%	1,96%	4,73%	3,24%	2,77%	0,002%	0,45%	0,59%	1,14%	3,83%	6,27%	100,00%

Fonte: InfoCamere (elaborazione dati)

Fonte materiale dei dati: <http://www.ars-lombardia.it/ARS/lombardia-e-province/imprese>

Analizzando la composizione delle imprese registrate emerge che, in Provincia di Brescia, al primo posto si trovano le imprese classificate nel "Commercio all'ingrosso e al dettaglio" (22,13%), al secondo posto le imprese di "Costruzioni" (16,20%), al terzo le attività manifatturiere (13,64%) e al quarto le imprese del comparto agricolo (8,75%).

	Agricoltura, silvicoltura pesca	Estrazione di minerali da cave e miniere	Attività manifatturiere	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz..	Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione d..	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auti..	Trasporto e magazzinaggio	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	Servizi di informazione e comunicazione	Attività finanziarie e assicurative	Attività immobiliari	Attività professionali, scientifiche e tecniche	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese.	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociali ..	Istruzione	Sanità e assistenza sociale	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver..	Altre attività di servizi	Imprese non classificate	Totale
Brescia 31/12/2012	10.902	119	16.951	214	220	20.148	26.899	3.108	8.911	2.517	2.764	8.998	4.879	3.216	4	502	616	1.420	5.341	4.366	122.095
Brescia 31/12/2013	10.623	116	16.559	244	227	19.664	26.863	3.045	9.037	2.490	2.866	9.017	4.920	3.400	4	513	623	1.451	5.284	4.418	121364
Variazione % dal 2012 al 2013	-2,56%	-2,52%	-2,31%	14,02%	3,18%	-2,40%	-0,13%	-2,03%	1,41%	-1,07%	3,69%	0,21%	0,84%	5,72%	0,00%	2,19%	1,14%	2,18%	-1,07%	1,19%	-0,60%

Fonte: InfoCamere (elaborazione dati)

Fonte materiale dei dati: <http://www.ars-lombardia.it/ARS/lombardia-e-province/imprese>

L'analisi delle imprese bresciane attive al 31 dicembre 2013 pone in evidenza, rispetto al 2012, contrazioni nel tessuto economico in settori chiave quali *il manifatturiero* (-2,31%), *le costruzioni* (-2,40%) e *l'agricoltura* (-2,56%); le principali variazioni positive riguardano invece i servizi e, in particolare, le *attività artistico-sportive-intrattenimento* (+ 2,18%), i servizi di supporto alle imprese come il *noleggio e le agenzie viaggi* (+5,72%), la *fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata* (+14,02%, da 214 a 244 unità).

Imprese attive per forma giuridica anno 2013 - Raffronti tra Province Lombarde

	Numero imprese attive					Percentuale rispetto al Totale della Regione				
	<i>Società di capitali</i>	<i>Società di persone</i>	<i>Ditte individuali</i>	<i>Altre forme</i>	<i>Totale imprese attive</i>	<i>Società di capitali</i>	<i>Società di persone</i>	<i>Ditte individuali</i>	<i>Altre forme</i>	<i>Totale imprese attive</i>
Varese	14.575	14.140	32.613	1.279	62.607	6,59%	9,04%	7,83%	6,36%	7,69%
Como	9.454	10.054	23.691	900	44.099	4,28%	6,43%	5,69%	4,48%	5,42%
Sondrio	2.164	3.159	8.828	342	14.493	0,98%	2,02%	2,12%	1,70%	1,78%
Milano	109.216	48.305	119.559	8.665	285.745	49,40%	30,88%	28,69%	43,10%	35,09%
Bergamo	21.685	15.194	47.001	2.050	85.930	9,81%	9,71%	11,28%	10,20%	10,55%
Brescia	24.662	22.042	60.066	2.471	109.241	11,16%	14,09%	14,41%	12,29%	13,42%
Pavia	6.411	7.086	29.475	917	43.889	2,90%	4,53%	7,07%	4,56%	5,39%
Cremona	3.958	6.324	16.511	657	27.450	1,79%	4,04%	3,96%	3,27%	3,37%
Mantova	5.456	8.147	24.057	768	38.428	2,47%	5,21%	5,77%	3,82%	4,72%
Lecco	5.091	5.465	12.988	466	24.010	2,30%	3,49%	3,12%	2,32%	2,95%
Lodi	2.666	3.114	9.233	363	15.376	1,21%	1,99%	2,22%	1,81%	1,89%
Monza e Brianza	15.726	13.407	32.669	1.227	63.029	7,11%	8,57%	7,84%	6,10%	7,74%
Lombardia	221.064	156.437	416.691	20.105	814.297	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

<http://www.ars-lombardia.it/ARS/lombardia-e-province/imprese/>

Imprese attive per forma giuridica anno 2013 - Trend annuale in Provincia di Brescia

						Variazione % rispetto all'anno precedente				
	<i>Società di capitali</i>	<i>Società di persone</i>	<i>Ditte individuali</i>	<i>Altre forme</i>	<i>TOTALE</i>	<i>Società di capitali</i>	<i>Società di persone</i>	<i>Ditte individuali</i>	<i>Altre forme</i>	<i>TOTALE</i>
2010	23.827	23.124	61.994	2.207	111.152					
2011	24.398	22.860	61.919	2255	111.432	2,40%	-1,14%	-0,12%	2,17%	0,25%
2012	24.575	22.454	61.284	2330	110.643	0,73%	-1,78%	-1,03%	3,33%	-0,71%
2013	24.662	22.042	60.066	2.471	109.241	0,35%	-1,83%	-1,99%	6,05%	-1,27%

Le imprese individuali, che continuano a rappresentare la forma giuridica più diffusa nella nostra Provincia (55,4% del totale), registrano una flessione, rispetto al 2012, del 2%. Solo le imprese classificate come "altre forme giuridiche" conoscono un incremento nel numero delle imprese attive (+6%); va evidenziato che si tratta, in ogni caso, di un'esigua minoranza in quanto rappresentano il 2,3%.

IL MERCATO DEL LAVORO

L'andamento del mercato del lavoro nella Provincia di Brescia, viene di seguito illustrato attraverso l'osservazione di dati provenienti da due diverse fonti:

1. l'ultima **Indagine Istat sulle Forze di Lavoro** (aggiornata al 2013);
2. le informazioni raccolte dall'**Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro**, pubblicate nel gennaio 2015 e aggiornate al 31/12/2014.

Il mercato del Lavoro secondo l'indagine Istat

Nelle due tabelle seguenti, sono riepilogati i dati dell'ultima **Indagine Istat sulle Forze di Lavoro**: i valori delle prime tre colonne, rappresentano la media annua (x 1.000) del 2012 e del 2013.

2012	Occupati	In cerca di occupazione	Forza Lavoro	Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione
Brescia	521	38	559	66,6%	93,2%	6,8%
Lombardia	4.280	346	4.626	70,0%	92,5%	7,5%
Italia	22.899,00	2.744	25.643	63,7%	89,3%	10,7%

2013	Occupati	In cerca di occupazione	Forza Lavoro	Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione
Brescia	538	49	587	69,9%	91,7%	8,3%
Lombardia	4.310	379	4.689	70,7%	91,9%	8,1%
Italia	22.420	3.113	25.533	63,5%	87,8%	12,2%

Fonte: Istat, indagine anni 2012 e anno 2013.

Per una corretta lettura dei dati, si tenga presente che il **tasso di attività** è il rapporto fra le **forze di lavoro**, definite come la somma degli **occupati** e delle persone in **cerca di occupazione**, fra i 15 e i 64 anni di età, e la **popolazione residente** di pari età.

Si definiscono persone in **cerca di occupazione** (disoccupati) coloro che, avendo compiuto i 15 anni di età, nell'indagine sulle forze di lavoro dichiarano: una condizione professionale diversa da quella di occupato, di non aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento, di essere alla ricerca di un lavoro, di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono il periodo di riferimento, di essere immediatamente disponibili (entro due settimane) ad accettare un lavoro, qualora venga offerto.

Si definiscono invece **occupate** le persone di 15 anni e più che all'indagine sulle forze di lavoro dichiarano: di possedere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento non hanno svolto attività lavorativa (occupato dichiarato) e di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altra persona con attività lavorativa).

Tasso di disoccupazione in Provincia di Brescia - Trend Storico

2009	2010	2011	2012	2013
5,3%	5,8%	5,8%	6,8%	8,3%

Fonte: Istat, indagine anni dal 2009 al 2013.

Dalle tabelle precedenti emerge che il tasso di disoccupazione della Provincia (8,3% nel 2013), pur essendo prossimo a quello della Regione Lombardia (8,1%) e nettamente inferiore a quello nazionale (12,2%), ha subito un incremento notevole negli ultimi cinque anni (dal 5,3% al 8,3%)

Il mercato del Lavoro secondo l'Osservatorio Provinciale

Le tabelle seguenti sintetizzano i dati elaborati dall'**Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro**, strumento innovativo preposto alla raccolta, all'aggiornamento e all'elaborazione delle informazioni estratte dalla sola banca dati dei **Centri per l'Impiego** della Provincia di Brescia. Nello specifico, i dati si riferiscono alle persone residenti nel territorio che si rivolgono ai Centri per l'Impiego (disoccupati e iscritti nelle liste speciali) nonché alle pratiche di avviamento e di cessazione che vengono registrate.

Gli ultimi dati elaborati dall'Osservatorio, aggiornati **a fine 2014**, registrano **142.337** persone in cerca di lavoro (disoccupate) iscritte ai Centri per l'impiego. Si tratta di persone che, in seguito a cessazione del rapporto di lavoro, sono alla ricerca di un nuovo posto, oppure che, pur avendo un'attività, non superano il reddito minimo personale escluso da imposizione (8 mila euro lordi per il lavoro subordinato, e di 4.800 per quello autonomo).

Va sottolineato che il numero dei disoccupati (tabella seguente) è di certo decisamente sovrastimato per effetto delle mancate cancellazioni di quelle persone che, nel corso degli anni, si sono iscritte ai centri per l'impiego, ma che ad oggi non sono più alla ricerca attiva di un lavoro per cause oggettive (decesso, pensionamento, trasferimento in altre province) o soggettive (abbandono della ricerca attiva di un lavoro).

Disoccupati - dato di stock 2014

Cittadinanza Italiana		Cittadinanza Straniera		Totale Femmine	Totale Maschi	Totale
Femmine	Maschi	Femmine	Maschi			
51.930	42.563	20.807	27.037	72.737	69.600	142.337

Fonte: Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Brescia - Settore Lavoro
Fonte materiale dei dati: http://sintesi.provincia.brescia.it/Portale/Portals/0/analisi_2015.pdf

Il livello, seppure sovrastimato, fotografa l'evidente ricaduta della crisi economica generale sul mercato del lavoro bresciano: nel 2014, infatti, i disoccupati registrati dall'Osservatorio bresciano sono 142.337, contro i 126.896 del 2013 e i 78.450 del 2011. Se dal 2013 al 2014 l'aumento è del 12,17%, dal 2011 al 2014 l'aumento è del 81,43%

La situazione di difficoltà occupazionale è confermata anche dal confronto tra i dati relativi all'avviamento e alla cessazione del rapporto di lavoro nel 2014.

Per definizione, gli avviamenti e le cessazioni sono pratiche relative alle comunicazioni rispettivamente di instaurazione e cessazione dei rapporti di lavoro che i datori di lavoro devono, per legge, inviare telematicamente al competente centro per l'impiego.

Dalle tabelle seguenti, si evince che, nel 2014, le cessazioni hanno superato gli avviamenti di 13.835 unità, ossia sono state in percentuale superiori del 8,13%.

Avviamenti per Settore ADECO

	Agricoltura	Commercio e servizi	Costruzioni	Industria	Turistico-albergiero	dato mancante	Somma
Femmine	2.345	49.522	660	12.193	11.726	411	76.857
Maschi	7.343	31.938	11.496	32.410	9.897	264	93.348
Totale	9.688	81.460	12.156	44.603	21.623	675	170.205

Cessazioni per Settore ADECO

	Agricoltura	Commercio e servizi	Costruzioni	Industria	Turistico-albergiero	dato mancante	Somma
Femmine	9.200	46.084	823	13.872	12.398	531	82.908
Maschi	11.755	29.210	13.813	35.778	10.139	437	101.132
Totale	20.955	75.294	14.636	49.650	22.537	968	184.040

Differenza tra cessazioni e avviamenti per Settore ADECO

	Agricoltura	Commercio e servizi	Costruzioni	Industria	Turistico-albergiero	dato mancante	Somma
Femmine	6.855	3.438	163	1.679	672	120	6.051
Maschi	4.412	2.728	2.317	3.368	242	173	7.784
Totale	11.267	6.166	2.480	5.047	914	293	13.835

Differenza % tra cessazioni e avviamenti per Settore ADECO

	Agricoltura	Commercio e servizi	Costruzioni	Industria	Turistico-albergiero	dato mancante	Somma
Femmine	292,32%	-6,94%	24,70%	13,77%	5,73%	29,20%	7,87%
Maschi	60,08%	-8,54%	20,15%	10,39%	2,45%	65,53%	8,34%
Totale	116,30%	-7,57%	20,40%	11,32%	4,23%	43,41%	8,13%

Nelle tabelle seguenti, sono sintetizzati i dati sui lavoratori che nel 2014 hanno avuto almeno un'assunzione (avviati) o almeno una cessazione di rapporto di lavoro: i cessati, in tutto 142.228, sono superiori di 13.147 mila unità rispetto ai 129.081 assunti. In percentuale i cessati superano gli avviati del 9,24%.

Avviati per Settore ADECO

	<i>Agricoltura</i>	<i>Commercio e servizi</i>	<i>Costruzioni</i>	<i>Industria</i>	<i>Turistico alberghiero</i>	<i>dato mancante</i>	<i>Somma</i>
Femmine	2.005	35.067	621	7.720	9.847	387	55.647
Maschi	6.129	26.374	10.285	22.152	8.250	244	73.434
Totale	8.134	61.441	10.906	29.872	18.097	631	129.081

Cessati per Settore ADECO

	<i>Agricoltura</i>	<i>Commercio e servizi</i>	<i>Costruzioni</i>	<i>Industria</i>	<i>Turistico alberghiero</i>	<i>dato mancante</i>	<i>Somma</i>
Femmine	2.050	38.011	784	9.398	10.445	493	61.181
Maschi	6.266	27.843	12.390	25.655	8.479	414	81.047
Totale	8.316	65.854	13.174	35.053	18.924	907	142.228

Differenza tra cessati e avviati per Settore ADECO

	<i>Agricoltura</i>	<i>Commercio e servizi</i>	<i>Costruzioni</i>	<i>Industria</i>	<i>Turistico alberghiero</i>	<i>dato mancante</i>	<i>Somma</i>
Femmine	45	2.944	163	1.678	598	106	5.534
Maschi	137	1.469	2.105	3.503	229	170	7.613
Totale	182	4.413	2.268	5.181	827	276	13.147

Differenza percentuale tra cessati e avviati per Settore ADECO

	<i>Agricoltura</i>	<i>Commercio e servizi</i>	<i>Costruzioni</i>	<i>Industria</i>	<i>Turistico alberghiero</i>	<i>dato mancante</i>	<i>Somma</i>
Femmine	2,24%	8,40%	26,25%	21,74%	6,07%	27,39%	9,94%
Maschi	2,24%	5,57%	20,47%	15,81%	2,78%	69,67%	10,37%
Totale	2,19%	6,70%	17,22%	14,78%	4,37%	30,43%	9,24%

Fonte: Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Brescia - Settore Lavoro
 Fonte materiale dei dati: http://sintesi.provincia.brescia.it/Portale/Portals/0/analisi_2015.pdf

Le comunicazioni obbligatorie riferite al 2014 hanno registrato complessivamente 170.205 **avviamenti**, di cui 93.348 riferite a uomini (55,5%) e 76.857 a donne (45,5%). Rispetto allo stesso periodo del 2013 vi è stato un leggero aumento totale delle comunicazioni di avviamento pari ad un +0,3% (incrementate del 3% per gli uomini e diminuite del 2,81% per le donne).

<i>Avviamenti anno 2013</i>					<i>Avviamenti anno 2014</i>					<i>Variazione %</i>		
M	%	F	%	Totale	M	%	F	%	Totale	M	F	Totale
90.616	53,4	79.076	46,6	169.692	93.348	55,5	76.857	45,5	170.205	+ 3,01	- 2,81	+ 0,30

Fonte: Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Brescia - Settore Lavoro

SERVIZI PUBBLICI LOCALI GESTITI DALLA PROVINCIA

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale

Ad oggi l'organizzazione del servizio di trasporto pubblico extraurbano sul territorio della Provincia di Brescia è suddiviso in tre lotti:

- lotto I: Bassa Pianura Bresciana - Sebino – Franciacorta;
- lotto II: Valle Trompia – Garda - Valle Sabbia;
- Lotto III: Sebino e Valcamonica.

Per i primi due lotti, a partire dal 1° gennaio 2005 e per la durata di sette anni, sono stati attivati i contratti di servizio, aggiudicati mediante gara ad evidenza pubblica; contratti prorogati al 31 dicembre 2015, con possibilità di estensione al 30 giugno 2016, al fine di consentire di dare piena attuazione alla riforma del settore del trasporto pubblico prevista con la Legge Regionale n.6/2012.

Il terzo lotto è affidato in concessione a cinque aziende, con scadenza il 31 dicembre 2015.

La richiamata Legge Regionale n.6 del 4 aprile 2012, in attuazione dell'art. 3 bis del d.l. n. 138/2011, suddivide il territorio regionale nei seguenti sei bacini gestiti da altrettante Agenzie per il trasporto pubblico locale:

1. Bergamo;
2. Brescia;
3. Como, Lecco e Varese;
4. Cremona e Mantova;
5. Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia;
6. Sondrio

L'Agenzia per il TPL del Bacino di Brescia, è stata costituita con decreto dell'Assessore regionale all'Infrastrutture e Mobilità n. 8486 del 23 settembre 2013.

Il 30 giugno 2014 l'assemblea dei soci, costituita dalla Regione Lombardia, dalla Provincia di Brescia e dal Comune di Brescia ha eletto il Presidente e i tre membri del Consiglio di Amministrazione; il Consiglio di Amministrazione ha successivamente nominato il Direttore dell'Agenzia.

Primo impegno dell'Agenzia è quello di predisporre il Programma di Bacino da porre a base della gara, per l'aggiudicazione del servizio, Programma che dovrà definire l'offerta di trasporto pubblico locale all'interno del territorio provinciale, individuando le reti che saranno oggetto del contratto di servizio, gli ambiti territoriali a domanda debole e le risorse disponibili.

Tra gli allegati tecnici da adottare da parte dell'Agenzia vi è il sistema tariffario, documento di riferimento per la definizione dell'offerta economica da parte delle aziende.

Nelle more dell'affidamento da parte dell'Agenzia della gara, l'Amministrazione Provinciale gestisce i contratti e le concessioni con le Aziende che ad oggi svolgono per la rete extraurbana su gomma tale attività.

Fondamentale è l'integrazione tra i servizi extraurbani e quelli urbani, lo sviluppo di progetti innovativi, quali il servizio estivo di trasporto integrato bus-battello sul Lago di Idro e incrementare l'integrazione intermodale con il sistema ferroviario.

Proseguirà, inoltre, da parte del Settore Trasporti Pubblici il confronto con gli Enti Locali ed i gestori delle infrastrutture viarie per la messa a punto e la verifica delle fermate in corrispondenza dei nodi di interscambio, con particolare riferimento a quelli con il trasporto pubblico urbano di Brescia e con le stazioni periurbane del sistema ferroviario regionale, per incrementare l'integrazione intermodale del servizio ed incentivare la mobilità con i mezzi pubblici.

In tema di logistica e di intermodalità, l'obiettivo principale è la promozione e lo sviluppo di progetti volti a favorire, anche a livello internazionale, l'utilizzo della rete ferroviaria esistente, riducendo il traffico pesante su gomma.

Il servizio di pulizia delle acque superficiali del Lago di Garda

La Provincia di Brescia ha approvato, con Deliberazione n. 54 del Consiglio Provinciale del 30 novembre 2012, il rinnovo della convenzione per la gestione del servizio di pulizia delle acque superficiali del lago di Garda per il periodo 01.01.2013 - 31.12.2015 con la **Società Garda Uno S.p.A.**, avente sede legale a Padenghe sul Garda (BS).

Servizi formativi in ambito professionale

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 50 del 28 novembre 2003 è stato approvato lo Statuto dell'Azienda Speciale per la Formazione Professionale e, in data 13 gennaio 2004, è stata costituita l'**Azienda Speciale Centro Formativo Provinciale Giuseppe Zanardelli** che ha, come oggetto della propria attività, la gestione dei servizi formativi e delle attività tese alla promozione della cultura formativa nell'ambito professionale.

Servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26 del 27 giugno 2011 è stata deliberata la costituzione, formalizzata successivamente in data 1 luglio 2011, dell'**Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Brescia**.

L'Azienda è lo strumento tramite il quale la Provincia esercita le funzioni e le attività di programmazione, pianificazione e controllo del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale.

Nella seguente tabella, si riepiloga la situazione economica di Garda Uno S.p.a. e delle due aziende speciali:

RAGIONE SOCIALE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO		valore partecipazione della Provincia di Brescia calcolato sul patrimonio netto	VALORE DELLA PRODUZIONE		RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI FINANZIARI (importi in euro)		
		31/12/2012	31/12/2013		31/12/2013	31/12/2012	al 31/12/2013	2011	2012
Garda Uno S.p.A.	9,76	12.769.476,00	13.055.286,00	1.274.195,91	42.813.183,00	46.914.962,00	279.070,00	604.567,00	285.810,00
Centro Formativo Provinciale Giuseppe Zanardelli	100	11.210.769,00	11.394.858,00	11.394.858,00	18.554.744,00	19.038.877,00	283.544,00	158.554,00	184.089,00
Ufficio d'Ambito di Brescia	100	697.737,00	685.333,49	685.333,49	856.823,00	837.726,24	113.965,00	617.737,00	605.333,00

Contesto Interno

Gli Organi di Governo

La legge 7 aprile 2014, n. 56 prevede una nuova configurazione delle Province, le quali diventano Enti Territoriali con funzioni di Area Vasta i cui Organi di Governo, non più eletti direttamente dai Cittadini, vengono individuati attraverso un procedimento elettorale di secondo grado.

I nuovi Organi di Governo dell'Ente Territoriale sono, oltre all'*Assemblea dei Sindaci* dei 206 Comuni che fanno parte della Provincia di Brescia, il *Presidente della Provincia* e il *Consiglio Provinciale* il quale, vista la popolazione residente sul territorio provinciale, è composto, oltre che dal Presidente, da sedici Consiglieri. Non è più prevista la Giunta Provinciale.

I Soggetti chiamati ad eleggere i nuovi Organi Provinciali sono i Sindaci e i Consiglieri dei 206 Comuni della provincia.

Il Presidente della Provincia, **Pier Luigi Mottinelli**, ha conferito, ai sensi dell'articolo 17 del vigente Statuto dell'Ente, le sotto indicate deleghe ai seguenti Consiglieri Provinciali:

Alessandro Mattinzoli

Vice Presidente, con delega in materia di Pianificazione Territoriale di Coordinamento.

Antonio Bazzani

Costruzione e gestione delle strade Provinciali
Protezione civile

Giampiero Bressanelli

Cura dei rapporti tra la Provincia e le Comunità Montane presenti nel Territorio
Coordinamento dei progetti inerenti il Fondo per lo Sviluppo dei Comuni di confine e degli interventi inerenti la Legge 2 maggio 1990, n. 102 (Legge Valtellina)

Mariangela Ferrari

Bilancio
Patrimonio

Gianbattista Groli

Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente

Michele Gussago

Cura dei rapporti tra la Provincia e l'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Brescia"
Caccia e Pesca

Laura Parenza

Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale
Promozione delle Pari Opportunità
Immigrazione e Politiche Sociali in rappresentanza della Provincia ai rispettivi Tavoli istituzionali
Attività inerenti Expo 2015 e i suoi futuri sviluppi

Diego Peli

Pianificazione dei Servizi di Trasporto
Rapporti con l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale
Polizia Provinciale
Rapporti con la Giunta dei Sindaci della Città di Brescia

Gian Luigi Raineri

Attività produttive
Lavoro - Formazione Professionale
Turismo

Andrea Ratti

Costituzione e Coordinamento delle Aree Omogenee
Politiche dell'Agricoltura e dell'Alimentazione

Maria Teresa Vivaldini

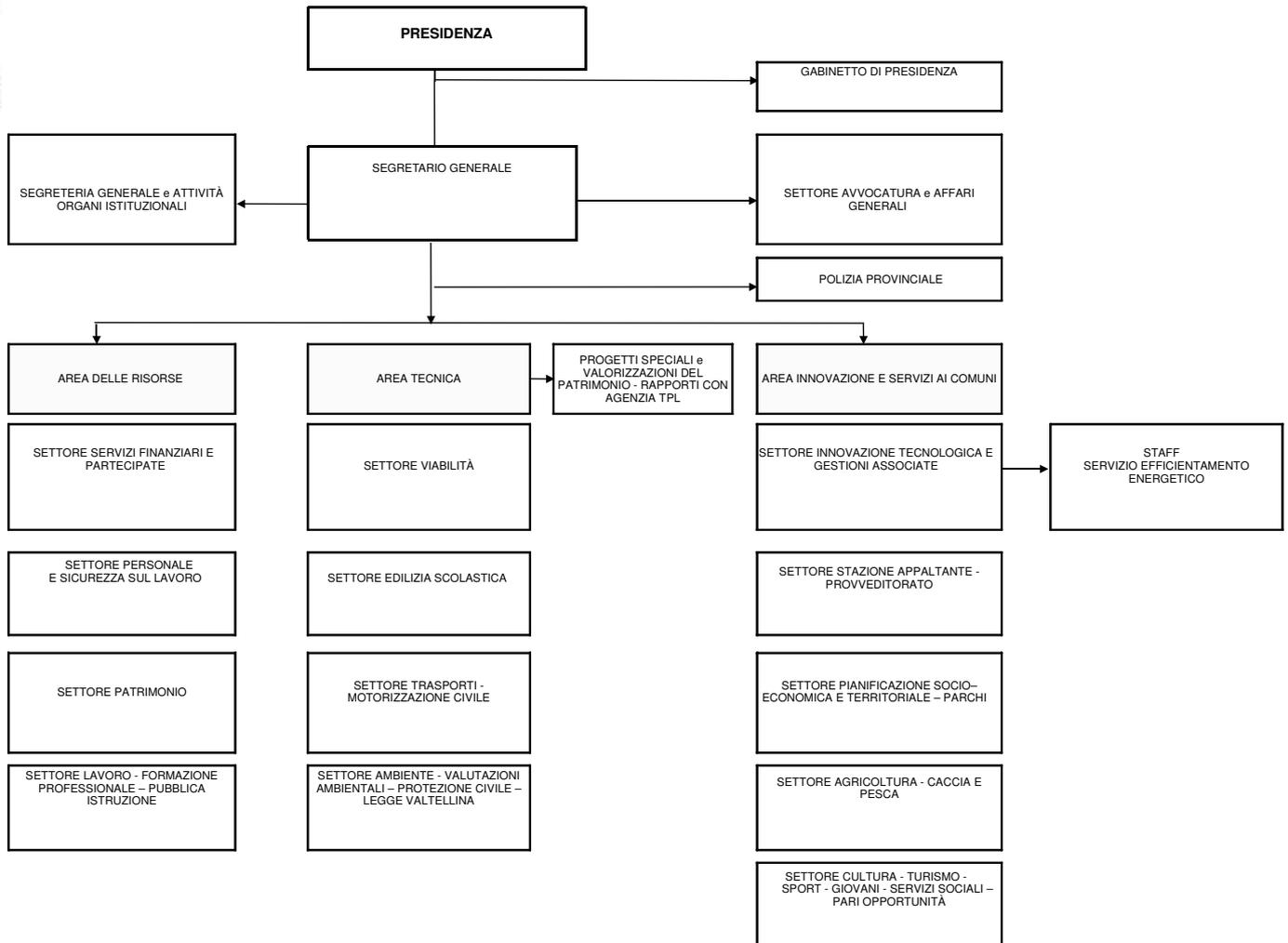
Programmazione Provinciale della rete scolastica
Edilizia Scolastica
Sport

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'attuale Quadro Organizzativo della Provincia di Brescia, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 366/2015, si compone di tre ampie Aree: Area delle Risorse, Area Tecnica e Area Innovazione e Servizi ai Comuni, ciascuna suddivisa in diversi Settori.

In aggiunta alle Aree, e indipendenti dalle medesime, trovano posto il Gabinetto di Presidenza, la Segreteria Generale e Attività Organi Istituzionali, il Settore Avvocatura e Affari Generali, la Polizia Provinciale.

Di seguito viene riportato il Quadro Organizzativo.





Benessere Organizzativo

Indagine sul personale dipendente della Provincia di Brescia

*- STRALCIO -
il resto completo è pubblicato
sul Sito Ufficiale nella sezione
Amministrazione Trasparente*



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

Febbraio 2014

EasyGov Solutions Srl
Start-up del Politecnico di Milano

L'indagine

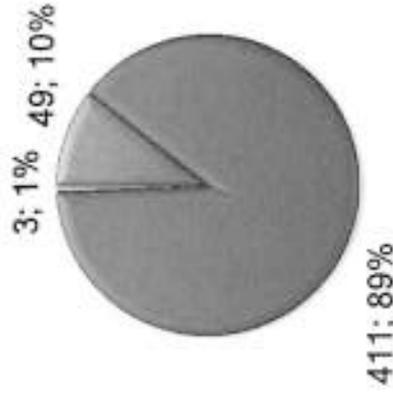
- L'indagine è stata effettuata dall'8 al 24 gennaio 2014
- L'invito alla compilazione del questionario on-line è stato inviato a 689 destinatari
- Sono state effettuate 3 successive *recall* a coloro che non avessero ancora risposto

Redemption



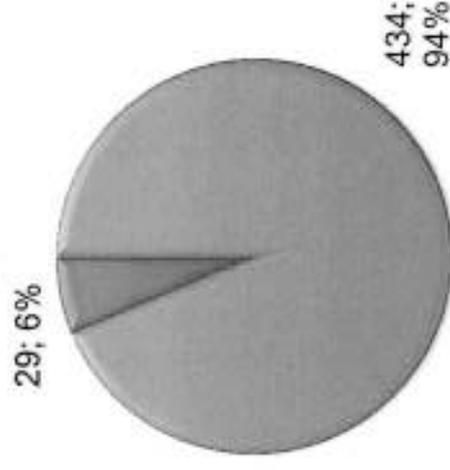
■ Risposto ■ Non risposto

Modalità di compilazione



■ Questionario cartaceo
■ Questionario on-line (invito personalizzato)
■ Questionario on-line (invito generico)

Risposte



■ Complete ■ Incomplete

Totale periodo dal 25/11/2014 al 25/11/2015

ENTE: Provincia di Brescia
(servizio non definito)



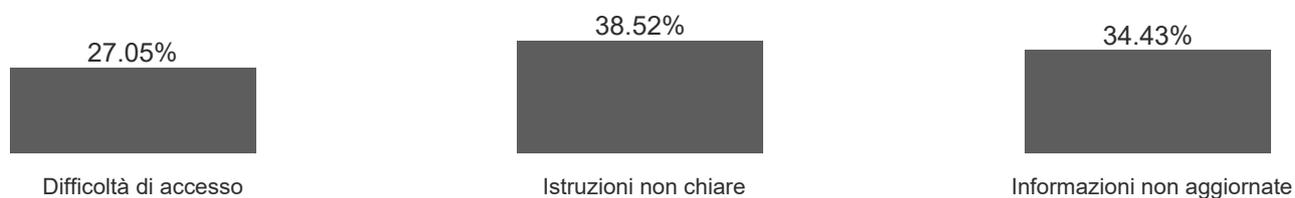
INDICAZIONE DELLA SEDE O DEL
CANALE DI RILEVAZIONE: web

N. UTENTI TOTALE: 603

N. UTENTI CHE HANNO ESPRESSO
IL GIUDIZIO (IN VALORE ASSOLUTO 600 / 99.50%
E IN % SUL TOTALE):

GIUDIZIO PREVALENTE				
LIVELLO DI SODDISFAZIONE				
N. GIUDIZI ESPRESSI:	417	61	122	
VALORE IN %	69.50%	10.17%	20.33%	

MOTIVI DI INSODDISFAZIONE



Contratti Pubblici

Settore	AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETA' IN HOUSE		AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 5 DELLA LEGGE N.381/91		AFFIDAMENTO DIRETTO IN ADESIONE AD ACCORDO QUADRO/CONVENZIONE		AFFIDAMENTO IN ECONOMIA - AFFIDAMENTO DIRETTO		AFFIDAMENTO IN ECONOMIA - COTTIMO FIDUCIARIO		CONFRONTO COMPETITIVO IN ACCORDO QUADRO/CONVENZIONE E		DIALOGO COMPETITIVO		PROCEDURA APERTA		PROCEDURA NEGOZIATA DERIVANTE DA AVVISI CON CUI SI INDICE LA GARA		PROCEDURA NEGOZIATA PREVIA PUBBLICAZIONE DEL BANDO		PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA INVISIZIONE DI GARA ART. 221 D.LGS. 163/2006		PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DEL BANDO		PROCEDURA RISTRETTA		SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE		TOTALE						
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo					
PRESIDENZA							7	€ 27.224,50																					7	€ 27.224,50					
SETTORE AGRICOLTURA - CACCIA E PESCA			1	€ 38.649,00			64	€ 560.562,43	9	€ 143.944,83					14	€ 564.001,25								4	€ 144.476,00					59	€ 1.451.634,14				
SETTORE AMBIENTE - VALUTAZIONI AMBIENTALI - PROTEZIONI CIVILI - LEGGE VALTELLINA	1	€ 2.049,50	1	€ 19.708,00	4	€ 386.785,12	34	€ 381.089,64	14	€ 273.298,56					53	€ 2.153.875,32			2	€ 135.358,00			2	€ 26.000,00							111	€ 3.378.164,14			
SETTORE AVVOCATURA E AFFARI GENERALI							15	€ 43.612,38	6	€ 3.190.135,90					2	€ 251.713,64							2	€ 1.000.000,00							25	€ 4.485.461,92			
SETTORE CULTURA - TURISMO - SPORT - GIOVANI - SERVIZI SOCIALI - PARI OPPORTUNITA'	2	€ 438.000,00	1	€ 10.943,40			37	€ 380.304,52	28	€ 410.918,55												2	€ 76.676,10									70	€ 1.316.842,57		
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA			11	€ 473.342,31	1	€ 17.286.762,04	34	€ 93.320,30	155	€ 2.557.840,83		1	€ 0,00		30	€ 10.524.969,37							1	€ 69.282,54								234	€ 31.043.977,55		
SETTORE INNOVAZIONE TECNOLOGICA E GESTIONI ASSOCIATE			2	€ 174.859,23	6	€ 800.234,58	194	€ 2.218.346,07	142	€ 2.507.031,48	1	€ 106.226,01			11	€ 1.609.417,26							8	€ 341.168,59									364	€ 7.256.783,22	
SETTORE LAVORO - FORMAZIONE PROFESSIONALE - PUBBLICA ISTRUZIONE			6	€ 237.013,30			44	€ 275.931,34	5	€ 67.284,50					2	€ 166.247,80							1	€ 20.000,00									58	€ 786.377,34	
SETTORE PATRIMONIO							51	€ 250.418,39	10	€ 216.870,13					4	€ 742.448,84																	65	€ 1.209.737,30	
SETTORE SICUREZZA SUL LAVORO					1	€ 15.047,90	1	€ 1.281,00	4	€ 11.040,00																							6	€ 27.368,90	
SETTORE PIANIFICAZIONE SOCIO-ECONOMICA E TERRITORIALE - PARCHI PROVINCIALE			1	€ 168.000,00			6	€ 54.683,40																									6	€ 360.892,00	
SETTORE POLIZIA PROVINCIALE			4	€ 482.623,77			12	€ 132.459,88	2	€ 7.903,08																								20	€ 1.673.482,73
SETTORE STAZIONE APPALTAANTE - PROVVEDIMENTI					59	€ 4.794.354,04	33	€ 343.210,40	8	€ 104.382,73	4	€ 89.965,88			15	€ 3.788.060,22	2	€ 13.140.000,00																122	€ 22.446.396,20
SETTORE TRASPORTI - MOTORIZZAZIONE CIVILE			3	€ 189.023,21			1	€ 58.422,49																									5	€ 38.497.140,49	
SETTORE VIABILITA'			1	€ 197.896,73			42	€ 1.399.729,81	16	€ 494.238,53					48	€ 13.616.222,80																		110	€ 15.988.049,63
Totale complessivo	3	€ 440.049,50	31	€ 1.991.559,77	71	€ 22.783.183,68	575	€ 6.220.496,97	399	€ 10.004.909,04	5	€ 156.191,84	1	€ 0,00	179	€ 33.416.956,54	2	€ 13.140.000,00	8	€ 1.445.378,40	2	€ 1.000.000,00	20	€ 874.689,24	5	€ 38.249.694,74	1	€ 186.422,90	1.302	€ 129.949.532,87					

Fonte: dati elaborazioni del Settore Innovazione Tecnologica e Gestioni Associate dei dati pubblicati in Amministrazione Trasparente - Trimestre 2013-2015

CONTROLLI SUCCESSIVI CON ESITO NEGATIVO – GENNAIO-SETTEMBRE 2015										
Settore	N° Atti Estratti				N° Atti Negativi				Motivazione	
	Determinazioni Dirigenziali	Atti Dirigenziali	Sanzioni	Contratti	Determinazioni Dirigenziali	Atti Dirigenziali	Sanzioni	Contratti	Legittimità	Regolarità
Viabilità	6	51				9			9	
Motorizzazione		34				3			3	
Ambiente	4	61	7			2				2
Patrimonio-Edilizia Scolastica	13			4	1				1	
Contratti	8			4	1				1	

Fonte: Segreteria Generale

Procedimenti disciplinari nei confronti di dipendenti, attivati nel Biennio 2014 - 2015					
Numero di Procedimenti	Ambito	Oggetto	Stato del Procedimento		
			Pendente	Favorevole al dipendente	Sfavorevole al dipendente
1	Sicurezza sul Lavoro	orario di lavoro - assenza ingiustificata	no		X
2	Ambiente	orario di lavoro - assenza ingiustificata	no		X
1	Trasporti	orario di lavoro - assenza ingiustificata	no		X
1	Attività Sociali	orario di lavoro - assenza ingiustificata	no		X
3	Lavoro – Formazione Professionale	orario di lavoro - assenza ingiustificata	no	X	
1	Lavoro – Formazione Professionale	orario di lavoro - assenza ingiustificata	sì		
3	Controllo ittico-venatorio	Malattia – assenza durante la visita fiscale	no	X	
1	Controllo ittico-venatorio	Malattia – assenza durante la visita fiscale	no	X	
2	Lavori Pubblici	Malattia – assenza durante la visita fiscale	no	X	
1	Protezione Civile	Malattia – assenza durante la visita fiscale	no	X	
1	Personale	Malattia – assenza durante la visita fiscale	no	X	
2	Lavori Pubblici	violazione degli obblighi di comportamento	no		X
1	Trasporti	violazione degli obblighi di comportamento	no		X
1	Informatica e Telematica	violazione degli obblighi di comportamento	no		X
1	Ambiente	violazione degli obblighi di comportamento	no		X
1	Controllo ittico-venatorio	attività venatoria	no	X	
1	Controllo ittico-venatorio	attività venatoria	sì		
3	Lavori Pubblici	contratti pubblici	sì		
1	Contratti e Appalti	contratti pubblici	sì		
1	Edilizia Scolastica	gestione rifiuti	sì		
29					

Fonte: Settore Personale e Sicurezza sul Lavoro

Segnalazioni pervenute nel Biennio 2014 - 2015				
Numero di Segnalazioni	Provenienza		Materia	Oggetto
	Interna	Esterna		
1		1	Caccia	Contratti Pubblici
2	2		Lavori Pubblici	Incentivo progettazione interna
1		1	Lavori Pubblici	Procedura di Subappalto
1	1		Lavori Pubblici	Norme comportamentali
1		1	Enti Controllati	Pubblicazione dati in Amministrazione Trasparente
1	1		Lavori Pubblici	Obblighi di pubblicazione provvedimenti
1	1		Informatica	Sicurezza Rete Informatica
1	1		Caccia	Codice di Comportamento
1	1		Lavori Pubblici	Incarichi di Posizione Organizzativa
	7	3		
	10		Totale	

Fonte: Segreteria Generale

Atti giudiziari notificati nel Biennio 2014 – 2015 e per i quali c'è stata costituzione in giudizio						
Numero di Ricorsi	Autorità adita	Materia del contendere	Oggetto	Stato dei contenziosi		
				Pendente	Favorevole per la Provincia	Sfavorevole per la Provincia
14	TRIBUNALE	9 Agricoltura, 16 Lavori Pubblici, 6 Trasporti, 62 Ambiente, 18 Territorio, 8 Varie	Atti/Prov. Amministrativi dei Settori	107	10	2
10	CORTE APP					
15	TRAP-TSAP					
63	TAR					
14	CdS – PdR					
3	CASSAZIONE					
119	TOTALE					

Fonte: Avvocatura Provinciale

Procedimenti per Responsabilità Amministrativo/Contabile nei confronti di dipendenti - Biennio 2014 - 2015								
Numero di Procedimenti	Autorità	Materia	Oggetto	Stato del Procedimento				Note
				Pendente	Concluso			
					Tipo di decisione	Favorevole al dipendente	Sfavorevole al dipendente	
1	Corte dei Conti	Incarichi	Conferimento incarichi esterni	X				Assoluzione in primo grado, pendente l'appello

Fonte: Segreteria Generale

Procedimenti penali nei confronti di dipendenti, attivati nel Biennio 2014 - 2015						
Numero di Procedimenti	Autorità	Materia	Stato del Procedimento			Note
			Pendente	Concluso		
				Tipo di decisione	Favorevole al dipendente	
1	TRIBUNALE	VIOLAZIONE PROCEDURA DI GARA	X			RIGUARDA 2 DIP.
1	TRIBUNALE	VIOLAZIONE IN APPALTI PUBBLICI	X			RIGUARDA 1 DIP.
1	TRIBUNALE	VIOLAZIONE IN APPALTI PUBBLICI	X			RIGUARDA 2 DIP.

Procedimenti penali nei confronti di dipendenti, attivati prima del 2014 e conclusi nel 2015						
Numero di Procedimenti	Autorità	Materia	Stato del Procedimento			Note
			Pendente	Concluso		
				Tipo di decisione	Favorevole al dipendente	
1	CASSAZIONE	VIOLAZIONE OBBLIGHI COMPORTAMENTO	X			IN DECISIONE 16/12

Annotazione: si segnala che i fatti oggetto di giudizio risalgono ad epoca antecedente all'anno 2013 e, quindi, all'approvazione del PTPC.
Fonte: Avvocatura Provinciale

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XXXVIII
n. 2

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA, SUL- LO STATO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA E SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA (Anno 2013)

(Articolo 113 della legge 1° aprile 1981, n. 121, articolo 109 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, articolo 3, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e articolo 3, comma 3, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119)

Presentata dal Ministro dell'interno

(ALFANO)

Trasmessa alla Presidenza il 25 febbraio 2015

VOLUME I

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

- STRALCIO -
del Documento pubblicato sul Sito
della Camera dei Deputati

PROVINCIA DI BRESCIA

Lo scenario criminale della provincia di Brescia risente dell'influenza di rilevanti fattori, quali la vicinanza al territorio milanese, la presenza di importanti vie di comunicazione e le particolari connotazioni economico-finanziarie del contesto. Infatti, si registrano, un alto tenore di vita, un diffuso benessere, la presenza di numerose aziende, attive nel settore del turismo, edile, immobiliare, dei beni voluttuari (autosaloni e centri commerciali) e dell'intrattenimento (discoteche e *night-club*). A ciò si aggiunge, quale ulteriore stimolo di penetrazione per la criminalità organizzata, la vicinanza con le note località turistiche e di conseguenza la più ampia possibilità di riciclare i proventi da attività illecite. Pertanto, il territorio bresciano in ragione delle non poche possibilità che offre, è considerato un bacino ideale per la perpetrazione anche di delitti di carattere tributario o attività di reimpiego e di riciclaggio, spesso, portate a compimento, con sempre più rilevanti modalità esecutive.

Il territorio bresciano è interessato dall'operatività di proiezioni della criminalità mafiosa tradizionale, con particolare riferimento alle consorterie della 'Ndrangheta calabrese, il cui scopo principale è quello di radicarsi nella realtà economica locale e legale al fine di reinvestire e riciclare i proventi illeciti nei settori di maggiore rilevanza economica, soprattutto in quello edilizio e turistico-alberghiero e attraverso l'aggiudicazione di appalti pubblici. Al riguardo, le potenzialità economiche e finanziarie di tutta l'area costituiscono un bacino di primario interesse per iniziative imprenditoriali di elevato profilo in diversi settori, e ciò ancor più per l'imprenditoria criminale che può disporre di risorse facilmente reperibili frutto di attività criminose. Inoltre, in un contesto che risente di un clima di recessione economica, le difficoltà di imprenditori (piccoli e medi), connesse all'accesso al credito, sono all'origine di pratiche usuraie finalizzate a subentrare nelle svariate attività economiche.

Sul territorio in argomento, E' nota, la storica presenza di soggetti riconducibili a gruppi di matrice 'ndranghetista e legati soprattutto ad esponenti delle famiglie "Bellocco" di Rosarno (RC), attivi nel narcotraffico, nelle estorsioni, nel riciclaggio, nella bancarotta fraudolenta di imprese attive nel settore edile e nel controllo di tutte le attività commerciali e imprenditoriali, dei "Condello" dediti al traffico di stupefacenti ed armi, controllo degli appalti e racket delle estorsioni, dei "Piromalli-Molè" di Gioia Tauro (RC), insediati nella zona del lago di Garda Bresciano e dei "Mazzaferro", con ramificazioni nel territorio del comune di Lumezzane.

La provincia di Brescia risulta da anni interessata dall'operatività di organizzazioni criminali camorristiche, specie della famiglia "Laezza" contigua al clan "Moccia" di Afragola (NA) operativa, soprattutto nell'infiltrazione di attività commerciali. Inoltre, a Brescia è stato registrato l'interesse di elementi di rilievo del clan camorristico Fabbrocino per operazioni di riciclaggio e reimpiego di capitali illeciti.

Per quanto concerne l'aggressione dei patrimoni illecitamente accumulati (tema centrale nell'azione di contrasto alla criminalità organizzata), nel 2013 l'applicazione delle misure di prevenzione patrimoniali ha prodotto nel bresciano risultati significativi per quanto riguarda il sequestro di beni (soprattutto di beni immobili, ma anche alcuni beni mobili); tuttavia nell'anno è stata censita anche qualche confisca (beni mobili).

Sul territorio, relativamente al mercato delle sostanze stupefacenti, non si manifestano conflittualità tra gruppi italiani o di altra etnia bensì, attività poste in essere in sinergia.

Nel 2013⁵⁰ sono stati sequestrati 1.402,14 Kg di sostanze stupefacenti, 107 dosi e 371 piante di cannabis: in particolare, sono stati sottoposti a sequestro 3,53 Kg di eroina, 41,54 Kg di cocaina, 1.325 Kg di hashish, 31,95 Kg di marijuana, 17 dosi di droghe sintetiche e 90 dosi di altre droghe. Nello stesso anno le persone denunciate all'A.G., in relazione a tali delitti, sono

⁵⁰ Dati Relazione D.C.S.A.

state 537 di cui 335 stranieri. Con riferimento a tali traffici, si conferma l'interessamento degli stranieri (i quali nel 2013 hanno superato gli italiani). Il dato riferito alle tipologie di reato ascritte alle persone segnalate nel 2013, è di 493 denunciati per traffico di sostanze stupefacenti, 42 denunciati per associazionismo e 2 denunciati per altri reati. Il dato complessivo dei sequestri di droga evidenzia l'intercettazione soprattutto di hashish, ma anche di cocaina, marijuana, eroina, droghe sintetiche e piante di cannabis.

La criminalità etnica (africana, dell'Est Europa, dell'area balcanica, del Sudamerica e cinese), risulta attiva in molteplici attività delittuose. Le attività investigative hanno dimostrato il significativo interesse e coinvolgimento per il narcotraffico e per il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e del conseguente impiego degli immigrati sia come manodopera in nero negli opifici sia come manovalanza criminale nei settori dello sfruttamento della prostituzione e dello spaccio di sostanze stupefacenti.

I sodalizi delinquenziali di etnia albanese sono attivi essenzialmente nei traffici di sostanze stupefacenti, nello sfruttamento della prostituzione, nei delitti contro il patrimonio e nelle estorsioni.

Relativamente alla criminalità nordafricana, non si evidenzia l'esistenza di vere e proprie organizzazioni criminali bensì, di gruppi (prevalentemente originari del Marocco), dediti soprattutto al narcotraffico, in grado di gestire, autonomamente, l'intera filiera produttiva e commerciale.

Soggetti di nazionalità cinese sono dediti alla gestione di attività commerciali, in particolare centri estetici e dai quali derivano ingenti introiti, nello sfruttamento della prostituzione e della manodopera in genere. Dall'esito di alcuni accertamenti bancari e patrimoniali svolti nei confronti di alcuni cinesi indagati per associazione a delinquere di tipo mafioso, finalizzata tra l'altro, a favorire l'immigrazione clandestina e lo sfruttamento della prostituzione, è emerso che gli stessi avevano acquistato diversi beni immobili in Brescia e sul territorio della provincia, in mancanza di giustificate e adeguate fonti di reddito.

Dall'esito di alcune attività investigative è emerso il non trascurabile coinvolgimento di soggetti della criminalità sudamericana, spesso in complicità con appartenenti ad altre matrici etniche, nel traffico internazionale di stupefacenti.

Diffuso è il fenomeno delle truffe e rapine poste in essere da soggetti appartenenti a famiglie di nomadi.

I delitti che nel 2013 hanno fatto registrare un maggior numero di segnalazioni sono i furti (principalmente quelli in abitazione, ma anche quelli con destrezza), i danneggiamenti, le truffe e frodi informatiche, le lesioni dolose, i reati inerenti agli stupefacenti e le rapine.